

Controlli dei carabinieri a Maierato

Discarica abusiva arrestato 38enne

L'uomo accusato di avere violato i sigilli nell'area sequestrata

Rosaria Marrella
MAIERATO

Arrestato per violazione dei sigilli in area sottoposta a sequestro lo scorso maggio. Si tratta di un 38enne del luogo (F.D. difeso dall'avv. Santo Cortese) che neanche due mesi fa era stato denunciato in stato di libertà per attività di raccolta e gestione di una discarica abusiva di rifiuti speciali ed anche pericolosi. Dovrà inoltre rispondere di sottrazione e danneggiamento di cose sottoposte a sequestro, poiché avrebbe modificato anche lo stato dei luoghi, continuando altresì ad utilizzare il sito quale discarica abusiva.

Ad aggravare la sua posizione il fatto di essere stato nominato custode dello stesso. Però piuttosto che ripristinare lo stato dei luoghi avrebbe così rimosso i sigilli e continuato a scaricare ulteriore materiale, mentre di quello speciale e pericoloso accertato dai militari un paio di mesi fa, non vi era l'ombra. Attualmente il giovane si trova ai domiciliari e la

convalida dell'arresto si terrà quest'oggi. L'arresto è avvenuto ieri mattina, nel corso di un controllo eseguito dai Carabinieri della locale stazione, agli ordini del comandante Giuseppe Cozzo. I militari, che sono avvezzi a questi controlli al fine di contrastare il dilagante fenomeno delle discariche abusive che si stava registrando qualche tempo fa, hanno infatti riscontrato la mancanza dei sigilli posti lo scorso 24 maggio e la modifica dello stato dei luoghi rispetto al giorno del sequestro del sito.

Al suo interno, infatti, vi erano rifiuti speciali e pericolosi a stretto contatto col terreno; tra ferro, lastre di eternit, lamiere, materiale di elettronica, pneumatici e liquidi; questi ultimi avrebbero contaminato il terreno (per circa 150 m) che si trova in un'area rurale dove sono presenti anche uliveti, in località Cannella. La campagna si trova in un'area che da tempo è "attenzionata" dagli uomini del comandante Cozzo, in quanto si trova nelle immediate vicinanze con la zona in cui si era realizzata la famosa frana che aveva fatto balzare il territorio nelle pagine più drammatiche della cronaca. ◀